

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Decreto di NON ASSOGGETTABILITA' a VAS (Art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) – Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata in ambito chiuso, per la realizzazione di case unifamiliari, in Agrigento nella Via dei Fiumi, ricadente nella sottozona C2 (nuove espansioni residenziali) del P.R.G. vigente.

Ditta: Società MEDITERRANEA IMMOBILIARE SAS di Navarra Andrea ed altri

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

- VISTO** il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;
- VISTO** il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRU n. 7058 del 07/05/2026, con la quale il Comune di Agrigento, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 4578, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata in ambito chiuso, per la realizzazione di case unifamiliari, in Agrigento nella Via dei Fiumi, ricadente nella sottozona C2 (nuove espansioni residenziali) del P.R.G. vigente*” proposto dalla ditta: Società Mediterranea Immobiliare s.a.s. di Navarra Andrea e altri;
- VISTA** la nota prot. n. 7634 del 15/05/2026, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata in ambito chiuso, per la realizzazione di case unifamiliari, in Agrigento nella Via dei Fiumi, ricadente nella sottozona C2 (nuove espansioni residenziali) del P.R.G. vigente*” dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- VISTA** la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8020 del 22/05/2026 con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota al prot. DRU n. 8395 del 29/05/2026 con la quale l’ASP di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRU n. 8472 del 03/06/2026, il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il contributo;
- VISTA** la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8940 del 09/06/2026 con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 9043 del 10/06/2026 con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- PRESO ATTO** che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 11236 del 20/07/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata in ambito chiuso, per la realizzazione di case unifamiliari, in Agrigento nella Via dei Fiumi, ricadente nella sottozona C2 (nuove espansioni residenziali) del P.R.G. vigente*” – Codice di procedura n. 4640, al fine di acquisire il parere di competenza;
- VISTO** il PARERE C.T.S. n. 883 del 10/09/2026, trasmesso con nota prot. DRA 13920 del 18/09/2026, con il quale viene espresso **PARERE DI NON ASSOGGETTABILITA’ A VAS** del “PPA PER LA REALIZZAZIONE DI CASE UNIFAMILIARI SU DUE LIVELLI, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA DEI FIUMI, AGRIGENTO, RICADETE NELLA SOTTOZONA C2 DEL PRG VIGENTE”, della procedura **Codice Procedura:** 4640 – **Classifica:** AG-001-0000014 – **Proponente:** Comune di Agrigento, a condizione che vengano rispettate le osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati:

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG_001_0000014** - **Codice procedura: 4640**, "*Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata in ambito chiuso, per la realizzazione di case unifamiliari, in Agrigento nella Via dei Fiumi, ricadente nella sottozona C2 (nuove espansioni residenziali) del P.R.G. vigente*" proposto dalla ditta: Società Mediterranea Immobiliare s.a.s. di Navarra Andrea e altri;, **sia da NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 338 del 10/09/2026 ed a condizione che vengano rispettate le osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati.
- Art. 2)** Il Comune di Agrigento, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 4640** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 01.10.2026

Il Dirigente del Servizio 2
(Ing. Salvatore Cirone)
Firmato

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato



Codice procedura: 4640

Classifica: AG_001_0000014

Proponente: Comune di Agrigento (AG)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) del “PIANO DI LOTTIZZAZIONE DELLA SOC.TÀ MEDITERRANEA IMMOBILIARE SAS”

DESCRIZIONE: “PPA PER LA REALIZZAZIONE DI CASE UNIFAMILIARI SU DUE LIVELLI, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA DEI FIUMI, AGRIGENTO, RICADENTE NELLA SOTTOZONA C2 DEL PRG VIGENTE”.

Procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del Codice dell'Ambiente;

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 883 del 10/09/2026

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di



nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;



VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTO il pagamento degli oneri versati dal Proponente, pari ad € 3.000,00

VISTA la nota prot. n.11236 del 20/07/2026, con la quale Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale Provincie di Palermo, Agrigento e Trapani comunica che: *“per l'acquisizione del parere tecnico di competenza della Commissione, che questo servizio ha provveduto all'inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento AG 1-14 Comune di Agrigento di cui in oggetto, nell'apposito “Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” con il Codice di procedura n. 4640”.*

Inoltre:

- *“con direttiva Dirigenziale prot. n. 8078 del 09/05/2017 sono state assegnate, ai Servizi “Affari Urbanistici” di questo DRU, le competenze relative alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 23/2014;*
- *con nota assunta al prot. DRU n. 7058 del 07/05/2026, il Comune di Agrigento ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali — Accesso SPID — Proponenti” (codice istanza n. 4578) di questo Assessorato, rispettivamente il RAP ed i relativi allegati del Piano Particolareggiato Attuativo di cui in oggetto, ai fmi della verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;*
- *con nota prot. n. 7634 del 15/5/2026 è stata avviata la fase di consultazione relativa alla pratica in oggetto specificata;*
- *con nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8020 del 22/05/2026, il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, ha fatto pervenire il proprio contributo;*
- *con nota assunta al prot. di questo DRU al n 8395 del 29/05/2026, l'ASP di Agrigento, ha*



fatto pervenire il proprio contributo;

- *con nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8472 del 03/06/2026, il Comando del Corpo Forestale-Ispettorato Rip.le delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;*
- *con nota assunta al prot. di questo DRU al n. 8940 del 09/06/2026, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo;*
- *con nota assunta al prot. di questo DRU al n. 9043 del 10/6/2026, l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo".*

PRESO ATTO della pubblicazione della seguente documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI):

- Rapporto Preliminare Ambientale
- Dichiarazione competenze del professionista
- Lettera di incarico al professionista e dichiarazione di veridicità
- Istanza
- Istanza presentazione Piano di Lottizzazione
- Studio geologico
- Studio Idrogeologico sull'invarianza idraulica
- Studio di invarianza idraulica
- Allegato invarianza idraulica
- Tav. 1 – Relazione tecnica descrittiva
- Tav. 2.1 - Inquadramento territoriale
- Tav. 2.2 – Inquadramento territoriale di PRG
- Tav. 3 – Rilievo Plano-Altimetrico – stato di fatto con foto
- Tav. 4 – Planimetria con computo della superficie territoriale della lottizzazione
- Tav. 5 - planimetria dei lotti edificabili e della aree da adibire a servizi
- Tav. 6 - planimetria con allineamento prescrittivo con distanze dai confini e dai fabbricati - profili
- Tav. 7 - piante-prospetti-sezioni (tipologia edilizia unica)
- Tav. 8 - planimetria della viabilità con sottoservizi da realizzare
- Tav. 9 – particolari costruttivi
- Tav. 10 - computo delle superfici e dei volumi
- Tav. 11 - Schema di Convenzione
- Tav. 12 - Norme Tecniche di Attuazione



- Tav. 13 – Titoli e documenti vari
- Studio geologico
- Attestato di conformità urbanistica
- Istanza della ditta di formazione PPA prot. n. 51264 del 23.07.25
- Allegato invarianza idraulica

VISTA la nota prot. DRU n.7058 del 07.05.2026 con cui Il Comune di Agrigento ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali - Accesso SPID - Proponenti” di questo Assessorato rispettivamente il RAP ed i relativi allegati del Piano Particolareggiato Attuativo di cui in oggetto con codice istanza n. 4578 e codice procedura n. 4640 ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.l.

VISTA la nota prot. n.7634 del 15.05.2026 con cui il Servizio 2 del Dipartimento Regionale Urbanistica ha avviato la procedura di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare invitando i sottoelencati SCMA a far pervenire le loro osservazioni entro il termine gg. 30:

- Assessorato del territorio e dell’ambiente
- Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana
- Presidenza della Regione
- Assessorato della Salute
- Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
- Assessorato delle infrastrutture e della Mobilità
- Assessorato dell’Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
- Dipartimento regionale dell’ambiente;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Agrigento;
- Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Agrigento;
- Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente – (ARPA)
- ARPA - Dipartimento provinciale di Agrigento
- ATI – Agrigento
- SRR – Agrigento ATO 11
- Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento;
- ASP Agrigento;
- Dipartimento Regionale tecnico – Ufficio Genio Civile di Agrigento;

VISTI i contributi ricevuti dai S.C.M.A. durante la fase di consultazione per come a seguire:

- da parte dell’**ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE DI AGRIGENTO**, con nota prot. DRU n.8017 del 22.05.2026, il quale comunica che: *“Con la presente al Funzionario Direttivo Dott. Salvatore Iacono Quarantino viene affidata l'istruttoria dell'istanza relativa al rilascio del parere o nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori di cui all'oggetto. La ditta in indirizzo può contattare il*



Responsabile dell'Istruttoria, presso gli uffici dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento al numero telefonico (0922/558832 - 368-614853). ”.

- da parte dell'**Assessorato Regionale dell'Agricoltura** con nota prot. DRU n. 8020 del 22.05.2026, comunica che dall'esame della documentazione trasmessa, non emergono profili riconducibili alle competenze attribuite a questo servizio; pertanto, non formulano osservazioni in merito.
- da parte dell'**ASP AGRIGENTO** con nota prot. DRU n. 8395 del 29.05.2026, esprime il proprio parere di competenza sotto l'esclusivo aspetto igienico-sanitario comunicando che: *“Dovrà essere garantito l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei liquami con le modalità espressamente indicate nella documentazione tecnica a firma dell'Arch. Tiziana Miccichè e del Geom. Antonino Miccichè”.*
- da parte del **COMANDO CORPO FORESTALE**, con nota prot. DRU 8472 del 03.06/2026, attesta che: *“ L'Area interessata dalla realizzazione dei lavori indicati, catastalmente ricadenti nel Foglio n.168 – particella n.1152 del Comune di Agrigento, non rientra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico e per tanto nel rispetto della normativa vigente non si rilascia nulla ost e/o pareri di competenza”.*
- da parte del **AUTORITA' DI BACINO**, con nota prot. DRU 8940 del 09.06/2026, esprime il proprio **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

“-le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Autorità di Bacino;

-l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

-le lavorazioni dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici dell'adiacente corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

-venga attuato quanto prescritto nello Studio idrologico-idraulico per l'invarianza idraulica, ovvero venga realizzato un pozzetto di decantazione a monte di ogni pozzo, utile a effettuare una più agevole pulizia dei detriti solidi, avendo cura di porre l'uscita da detto pozzetto più alta del fondo in modo da consentire la decantazione; inoltre i pozzi drenanti vengano muniti di una botola di ispezione, e vengano realizzate zone filtro con pietrame e ciottoli, oltre a “tessuto non tessuto” filtrante, per evitare l'intasamento dei fori di scarico del pozzo o l'invasione di radici.

-venga effettuata una manutenzione periodica delle opere idrauliche di raccolta e smaltimento previste dal Piano, come prescritto anche dall'Ing. Raffaele Adorno nello Studio idrologico-idraulico per l'invarianza idraulica e dal Dott. Geol. Giuseppe Avenia nello Studio idrogeologico;

-venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento



Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

-in fase di realizzazione dovrà essere verificato che la quota piezometrica della falda più superficiale sia sufficientemente inferiore al piano campagna, al fine di rendere efficaci le soluzioni dei pozzi drenanti e garantire la filtrazione nel sottosuolo;

-dovrà essere attenzionata, ai fini di inquinamento ambientale, la compatibilità delle acque meteoriche smaltite tramite il sistema di infiltrazione nel sottosuolo (ex art. 94 D. Lgs, n. 152/2006)."

- da parte del **GENIO CIVILE**, con nota prot. DRU 9043 del 10.06.2026, comunica che in riferimento alla procedura indicata non ha alcun rilievo da sollevare, in quanto non ha specifica competenza istituzionale in materia ambientale.

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nel Relazione Tecnica:

- le particelle di terreno n. 1151 estesa mq. 7.751,00 e la particella n. 1152 estesa mq. 959,00, ricadono all'interno della perimetrazione della zona C/2 di cui alla tavola P.4.9 del vigente P.R.G. – Villaggio Mosè e che le stesse risultano area residuale della predetta perimetrazione, per tale motivo l'intervento è da considerarsi soggetto a PPA in ambito chiuso
- è oggi intendo dei committenti realizzare sul fondo in questione della superficie complessiva di mq. 8.710,00, un piano di lottizzazione attuativo che preveda la formazione di dieci lotti al netto della viabilità locale secondo le direttive previste dall'art. 25 delle N.T.A. e degli Standard stabiliti dall'art. 3 del D.M. 1444/68.
- Sotto il profilo urbanistico l'area oggetto d'intervento ricade per mq 8.582,85 nella sottozona C/2 del vigente P.R.G. del Comune di Agrigento, la rimanente superficie di mq. 127,00 è sottoposta a verde di riqualificazione stradale.
- la superficie sulla quale verrà sviluppata la cubatura massima realizzabile sarà di mq. 8.582,85.
- In relazione tra la superficie effettiva ricadente nella sottozona C/2 in esame, estesa mq. 8.582,85 e dell'indice di edificabilità territoriale ammesso pari a 0,50 mc/mq, ne consegue che la volumetria edificabile massima consentita è di mc. 4.291,42.
- Ai sensi dell'art. 3 del D.M. n. 1444/1968, otteniamo il seguente sviluppo analitico degli standard urbanistici:
- N° di abitanti = 4.291,42 mc: 80 mc= 54 abitanti 54 abit. X 18 mq = 972 mq per gli Standard così ripartiti: 243 mq Istruzione 972 mq; 108 mq Servizi di interesse comune; 486 mq min. Verde; 135 mq min. Parcheggio.
- Tipologia edilizia: (S.l.) la superficie lorda in pianta è di mq. 69,84. • (h) l'altezza media lorda è di metri 6,10. Il solaio di copertura avrà lo spessore di cm. 20 oltre l'isolamento e verrà utilizzato per gli impianti solare termico e fotovoltaico. • (V.T.) volume residenziale di progetto è di mc. 426,02. • (S.n.r.) superficie non residenziale complessiva sarà di mq. 30,45; di cui mq. 25,20 destinati a veranda e mq. 5,25 destinati a balconi.
- Viabilità: sarà dimensionata secondo le direttive di cui all'Art. 25 delle N.T.A. del P.R.G. Viabilità locale di tipo "F" larghezza minima 7,00 m. tale sede stradale disporrà di un marciapiede che costeggerà i lotti nascenti, una banchina, e due corsie a doppio senso di marcia. Nel complesso la sede stradale di progetto occuperà una superficie di 1.770,82



mq. La predetta sede stradale sarà integrata di tutti gli impianti a rete di cui alla Tav. n. 8:
- Condotta reflua acque nere; - Condotta reflua acque bianche; - Rete idrica; - Rete elettrica e telefonica; - Pubblica illuminazione.

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nello STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA e STUDIO DI INVARIANZA IDRAULICA si evince che:

- In ottemperanza del Decreto assessoriale n. 117 Gab del 07/07/2021 è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica secondo le linee guida di cui all'allegato 1
- È stato prodotto uno studio di invarianza idraulica a firma dell'ingegnere Raffaele Adorno, secondo le indicazioni del'allegato 2 al D.D.G. n. 102 del 23.06.2021.
- In una prima fase sono state determinate le portate ante operam e post operam in corrispondenza del Tempo di ritorno di 30 anni (previsto dal D.D.G. di cui sopra)
- sono stati elaborati i dati pluviometrici desunti dagli Annali Idrologici per la stazione di Agigento (Isp. Agrario);
- individuato il bacino afferente, sono stati valutati la curva di probabilità pluviometrica ed i coefficienti medi di deflusso ante e post operam (con metodo Curve Number).
- sono stati ottenuti i valori di portata di piena ante (1,23 mc/s) e post operam (1,29 mc/s) ed un corrispondente volume necessario per la laminazione pari a 47,52 mc.
- Nella seconda fase è stato dimensionato il sistema di laminazione/infiltrazione in grado di garantire il volume minimo per l'invarianza idraulica. La soluzione scelta, sulla base delle ipotesi di tipo geologico condotte dal Dott. Geol. Giuseppe Avenia, consiste nell'utilizzo di n. 4 pozzi drenanti prefabbricati di diametro interno pari a 2,30 m ed altezza interna netta pari a 3,00
- La raccolta delle acque da inviare ai pozzi drenanti verrà realizzata mediante caditoie stradali e tubazioni idonee.
- Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si riscontra che l'areale di progetto ricade nel Bacino Idrografico del Fiume S. Leone e nell'Area Territoriale tra Fiume S. Leone e Fiume Naro (015), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n. 272 del 02/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 37 del 17/08/2007, e non interferisce con aree a pericolosità idraulica e/o geomorfologica censite nelle cartografie dello stesso P.A.I.
- Per gli aspetti relativi al R.D. n. 523/1904, si rileva che le opere previste non interferiscono con corsi d'acqua pubblici e/o con le loro pertinenze idrauliche e pertanto non necessitano di Autorizzazione Idraulica ai sensi dello stesso Testo Unico e del D.S.G. n. 187 del 05/12/2022 e ss.mm.ii..

Si specifica inoltre che il proponente ha ottenuto parere favorevole dall'Autorità di bacino. Vedasi nota prot. DRU 8940 del 09.06/2026

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006. Si espongono di seguito le affermazioni enunciate dal proponente:

1. PREMESSA

- Il lotto di terreno su cui ricadrà il PPA in progetto è costituito da due particelle di terreno adiacenti, identificate in catasto al foglio 168, particella n. 1151 estesa

10



catastalmente mq. 7.751,00 e dalla particella n. 1152 estesa catastalmente mq. 959,00, per complessivi mq. 8.710,00.

- L'ambito del Piano è totalmente escluso da aree naturali protette così come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n.394 e s.m.i. non ricade all'interno di siti della rete Natura 2000. Pertanto la verifica di assoggettabilità a VAS non viene integrata, come disposto dal comma 3 dell'art.10 del D.Lgs. n.152/2006, DALLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA secondo le disposizioni dell'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i., così come stabilito dai criteri previsti dal Decreto Assessoriale 30 marzo 2007.

2. CARATTERI EFFICACIA E CONTENUTI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

Il Piano di Lottizzazione costituisce, ai sensi della L.R. 13 agosto 2020, n. 19 Norme per il governo del territorio e per il governo del territorio (come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 e dalla L.R. 3 febbraio 2021, n. 2) un PIANO PARTICOLAREGGIATO ATTUATIVO (PPA)

Ai sensi dell'art.30 c. 14 i PPA sostituiscono, tra l'altro, i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui agli articoli 9 e seguenti della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 successive modificazioni.

PRG: Il Comune di Agrigento dispone al momento di uno strumento urbanistico redatto ed approvato ai sensi della Legge Regionale n 15/91 (PRG); è stato adottato con Delibera di Consiglio comunale n. 18 dell'1/02/2012: "Presa atto del Piano Regolatore Generale, delle norme di attuazione e del Regolamento Edilizio Comunale, con modifiche e correzioni apportate dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente giusto Decreto di approvazione del Dirigente Generale n. 1106 del 28 ottobre 2009, pubblicato nella GURS n. 60 del 24 dicembre 2009 e successivi Decreti n. 459/2010, n. 760/2010 e n. 538/2011"

Il Piano oggetto del presente rapporto preliminare della VAS non costituisce variante al Piano Regolatore Generale, risultandone pienamente conforme alle previsioni di destinazione d'uso, delle modalità d'intervento e alla disciplina dei suoli.

L'attuazione del Piano segue le modalità stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto PRG. In Ordine alla efficacia dello stesso si rappresenta che il presente Piano di lottizzazione viene redatto e reso efficace nelle modalità attuative di piano in ambito chiuso e pertanto trova riscontro nella obbligatorietà di asservimento e recepimento delle aree a servizio di standard, ai sensi del dm 1444/68, attraverso la procedura parziale della monetizzazione

LOCALIZZAZIONE: L'area d'intervento è posta all'interno di un sistema urbano ad elevata antropizzazione, costituito in prevalenza da insediamenti a ville unifamiliare e palazzine, posto a sud est di Agrigento. E' costituito da edifici sorti soprattutto a partire dagli anni '60 del secolo scorso come seconde case ad uso stagionale, e attualmente hanno un uso prettamente residenziale e ricettivo.

DIMENSIONI E DESTINAZIONE D'USO: Il PPA è operato secondo le previsioni del PRG conformemente alla disciplina attuativa di cui alle Norme Tecniche d'Attuazione previste per la sottozona C/2 - Nuove espansioni residenziali – Villaggio Mosè; Son o di conseguenza rispettati i seguenti parametri ed indici urbanistici:

- Indice di Fabbricabilità territoriale 0,50 mc/mq;*
- Indice di Fabbricabilità fondiaria max 1,2 mc/mq;*
- Altezza massima 10 m.;*



- Distanza dai fabbricati min. 10 m.;
- distanza minima dai confini ml. 5,00;
- lotto minimo secondo planivolumetrico

ne consegue che la volumetria edificabile massima consentita e progettata risulta entro i limiti di mc. 4.291,42. In riferimento agli standard stabiliti dall'art. 3 del D.M. 1444/68, la superficie di standard determinata è pari a: $486 + 135 + 107,28 = 728,28$ mq.

3. COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI

a) Piano di Bacino del Distretto idrografico

Il sito di intervento ricade nel bacino merid. 67 F. S. Leone ed Area tra F. S. Leone e F. Naro 4 220 BBM 90.210 411. Si riportano di seguito i corpi idrici superficiali e sotterranei direttamente o indirettamente interessati dalle previsioni del Piano, riportando l'attuale stato di qualità ambientale classificato nel PdG: Il PdG indica uno stato quantitativo e chimico Buono per i corpi idrici contestuali all'area d'intervento.

verifica di coerenza: *In relazione a quanto sopra, il Piano proposto garantisce il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE e declinati nel Piano di gestione del distretto idrografico, in relazione alla gestione sostenibile (prelievi) ed allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati dal territorio definito nel PdG. Il Piano non prevede attività in grado di alterare lo stato chimico dei corpi idrici (attività agro-zootecniche o industriali, uso intensivo del suolo, ecc.); sono introdotte inoltre misure per il risparmio idrico.*

b) Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento:

L'intervento ricade all'interno dell'ambito del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento, comprendente gli Ambiti regionali 2-3-5-6-10-11-15 E' interessato dai seguenti indirizzi e prescrizioni: Paesaggio locale 30- Non è interessato da alcun vincolo relativo al regime normativo del PTP. L'area in esame è interessata da componenti del paesaggio (parco archeologico) Nell'area non sono individuati beni paesaggistici e culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Non è interessata da fasce di rispetto relative.

Verifica di coerenza: *Il Piano oggetto di verifica è coerente con gli obiettivi del Piano Paesaggistico. Il complesso degli interventi o delle modifiche di assetto territoriale proposte dal Piano è orientato al conseguimento degli obiettivi del Piano Paesaggistico, non incide sulle politiche di tutela paesaggistica del Piano paesaggistico.*

c) Piano di Assetto Idrogeologico (PAI):

Nel sito di intervento e nelle immediate vicinanze il PAI non individua aree a rischio o pericolosità idrogeologica. Per il Piano di Lottizzazione in oggetto è stato redatto specifico Studio di Invarianza Idraulica, secondo quanto prescritto nel D.D.G. 102/2021 dell'ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE



Verifica di coerenza: In relazione a quanto sopra, il Piano proposto ha verificato la presenza di eventuali vincoli di Pericolosità del PAI nelle aree oggetto di modifica dell'assetto territoriale, riscontrandone l'assenza.

d) Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA):

Per il sito di intervento, ricadente nel bacino 081, il PGRA non individua lacuna area a potenziale rischio significativo di alluvione. Il territorio di interesse non è oggetto pertanto delle misure di intervento descritte nelle relative "Monografie" allegate al Piano. Il sito di intervento non ricade in aree del PGRA con livello di impatto climatico "alto" o "molto alto".

Verifica di coerenza: In relazione a quanto sopra, il Piano proposto mira al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla direttiva 2007/60/CE e declinati nel Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) della Sicilia, in relazione allo stato dei dissesti idraulici interessati dal territorio definito nel PGRA.

4. CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO – BIODIVERSITÀ

a) Aree naturali protette

Il Sito non ricade all'interno di aree naturali protette, quali Riserve Naturali o Parchi Regionali ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981 n. 98, come modificata e integrata dalla legge regionale 9 agosto 1988 n. 14, e del Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente 970/91, e non sono presenti siti della Rete Natura 2000.

A circa 1,7 km è localizzata la Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta della Foce del Fiume Irminio", coincidente in parte con il Sito Natura 2000 ZSC ITA080001 - Foce del Fiume Irminio. Istituita con la legge regionale 31/1998.

b) Ambiente urbano, sistema idrico e rifiuti

Dal punto di vista urbanistico, l'agglomerato di Villaseta presenta carenze riguardanti le infrastrutture viarie e la dotazione di servizi. La Via Fiume e le vie contestuali sono in prevalenza prive di marciapiedi con larghezze della carreggiata poco idonea al traffico veicolare sostenuto. In condizioni peggiori versano le strade interne di distribuzione alle abitazioni: spesso prive di sbocco e di aree per la sosta, con tracciati irregolari e disomogenei.

Il PPA in esame adegua alle prestazioni funzionali gli standard dimensionali delle urbanizzazioni primarie.

Tutto l'agglomerato è dotato di rete elettrica e di pubblica illuminazione e servito dal servizio comunale di raccolta dei rifiuti. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani copre tutto il territorio comunale.

c) Aspetti idrogeologici e geomorfologici

Nel PAI regionale l'area non risulta soggetta a rischio o a pericolosità idrogeologica e, come già sottolineato, l'area risulta compatibile con l'assetto idrogeologico, geomorfologico e geologico in cui essa ricade, pertanto è idonea all'edificazione.



Al fine della sostenibilità ambientale dell'uso del suolo, del recupero e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei e della prevenzione del rischio idraulico, sono applicate le misure individuate nel D.D.G. 102 del 23/06/2021 in merito all'applicazione dell'invarianza idraulica ed idrologica.

d) Effetti su paesaggio, beni culturali, storici e archeologici

Dato che nel sito di intervento e nelle aree limitrofe non sono presenti beni paesaggistici, storico/culturali o archeologici o relativi vincoli di tutela, l'attuazione del piano non comporta nessun impatto diretto su tali beni.

Gli interventi inoltre non costituiscono detrattore paesaggistico poiché il sito è localizzato in un contesto semi-urbanizzato privo di valenza paesaggistica; le tipologie edilizie previste (villette a due piani fuori terra con pertinenze sistemate prevalentemente a verde) sono compatibili rispetto al contesto di margine della città ed agli obiettivi del Piano Paesaggistico.

e) Consumo di suolo

Il consumo di suolo con conseguente impermeabilizzazione, rappresenta un impatto diretto e permanente e riguarda in particolare: mq. 817 a verde pubblico mq. 351,50 a parcheggi mq. 1.367,90 a viabilità di progetto, oltre i marciapiedi di mq. 47 mq. 8.582,85 superficie territoriale occupata.

In termini di consumo di suolo pertanto il piano determinerà degli impatti negativi, con una superficie aggiuntiva impermeabilizzata di circa 3000 mq rispetto alla situazione attuale. Tali impatti sono mitigati da una serie di misure progettuali, soprattutto in applicazione di misure di invarianza idraulica e idrologica, e in particolare dei requisiti minimi per la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane, come individuate dallo Studio di Invarianza Idraulica allegato al Piano di Lottizzazione.

La realizzazione di aree verdi costituisce un'importante misura di compensazione per gli impatti generati; le aree verdi, preferibilmente con specie autoctone a bassa richiesta idrica, aiutano ad aumentare il potenziale di infiltrazione del terreno.

L'impostazione progettuale del Piano in oggetto mira pertanto ad incrementare la capacità di drenaggio e a promuovere una buona gestione delle acque piovane attraverso gli interventi sugli edifici e gli spazi aperti al fine di ridurre o rallentare la quantità di acqua che arriva nelle reti fognarie e, quindi, al ricettore finale o nei corsi d'acqua.

f) Effetti indotti sulla salute umana

si prendono in considerazione gli eventuali rischi naturali e antropici presenti o derivanti dall'attuazione del Piano.

l'area risulta compatibile con l'assetto idrogeologico, geomorfologico e geologico in cui essa ricade, pertanto è idonea all'edificazione. In merito alla pericolosità sismica, a seguito Decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 11 marzo 2022, n. 64 e della riclassificazione sismica dei Comuni della Sicilia, il territorio comunale di Agrigento è stato classificato in zona sismica 3, con un rischio più elevato rispetto



alla classificazione precedente; le strutture saranno realizzate secondo quanto prescritto dalle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni.

Trattandosi di un insediamento a funzione residenziale, l'attuazione del Piano non determina emissioni rumorose nocive e quindi inquinamento acustico. Gli impatti in termini di inquinamento acustico ed atmosferico sono limitati alla fase di cantiere, per cui saranno adottati tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa vigente sull'emissione di polveri, rumore.

Si può ragionevolmente concludere pertanto che l'intervento non sia suscettibile di generare o incrementare fenomeni dannosi e di rischio per la popolazione.

g) *Consumo di energia da fonti non rinnovabili*

Il progetto delle aree prevede sistemi per il risparmio energetico e lo sfruttamento razionale dell'energia. Si prevede l'introduzione di un impianto di generazione di energia elettrica ottenuta per conversione diretta di energia solare per mezzo della tecnologia fotovoltaica.

Vi saranno dei moduli fotovoltaici posti in copertura. L'energia elettrica prodotta dall'impianto in questione è dimensionato ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera n del D.Lgs. 28/2011. Ne deriva pertanto un impatto poco significativo.

h) *Consumo di risorse idriche*

*Il Piano prevede l'insediamento di circa 50 abitanti. La dotazione lorda base è pari a 200 l/ab*giorno che si riferisce ad un periodo di 365 giorni l'anno per la popolazione residente, ne consegue un consumo di acqua per uso domestico compreso tra circa 10000 e 11000 litri/giorno.*

Ai fini del risparmio idrico le misure di mitigazione da applicare riguardano l'utilizzo di dispositivi e tecniche per il risparmio dell'acqua (utilizzo di frangigetto e riduttori di flusso, rubinetteria ed elettrodomestici a basso consumo idrico, riuso acque grigie) e sistemi di raccolta delle acque meteoriche, da riutilizzare per l'irrigazione delle aree a verde private.

si può ragionevolmente ritenere che il carico di popolazione aggiuntivo generato dal nuovo insediamento sia sufficientemente assorbito dall'attuale sistema di approvvigionamento idrico comunale.

i) *Produzione di acque reflue*

I fabbricati saranno collegati alla pubblica fognatura presente lungo la via Fiume con un carico aggiuntivo di 50 abitanti circa, equivalenti sul sistema di depurazione di Villaseta. L'impianto di depurazione su cui asservire l'insediamento è conforme al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è ritenuto idoneo allo smaltimento dei reflui prodotti dal carico di popolazione determinato dall'attuazione del Piano.

j) *Produzione di rifiuti*

Trattandosi di un insediamento di carattere residenziale saranno prodotti esclusivamente Rifiuti Solidi Urbani, smaltiti attraverso il servizio comunale di raccolta che copre tutto il territorio.



Il carico di popolazione insediato a seguito dell'attuazione del Piano, pari a circa 50 abitanti è ampiamente sopportabile dal sistema di raccolta e smaltimento comunale, anche in considerazione che non tutti gli insediati rappresentano incremento della popolazione

k) Effetti sulla qualità urbana

Gli impatti del Piano in termini di qualità urbana sono positivi, ed in particolare, si prevede un incremento delle aree da destinarsi a spazi e servizi pubblici.

Il Piano prevede l'insediamento dei servizi di cui al D.M. 1444/1978 stimate sulla popolazione insediabile di 50 abitanti circa, come descritto e rappresentato nelle tavole sinottiche del PPA.

L'attuazione del piano porterà benefici per l'intero quartiere urbano, oltre ad avere effetti diretti sull'agglomerato oggetto di recupero, in cui sono del tutto assenti i servizi di base.

Si rimarca inoltre che tutta la zona è già provvista delle reti di distribuzione (rete elettrica, rete telefonica, pubblica illuminazione, rete idrica, fognante), soprattutto lungo la via Fiume, da cui ci si potrà allacciare per servire al meglio i lotti del Piano in progetto.

5. CRITERI DELL'ALLEGATO - PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006

a) CRITERI DEL PRIMO PUNTO DELL'ALLEGATO I

1) In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il Piano di Lottizzazione stabilisce le destinazioni d'uso e le modalità di trasformazione dell'area oggetto di piano, compresa l'ubicazione, la natura e le dimensioni degli interventi; il Piano stabilisce pertanto un quadro di riferimento esclusivamente per i progetti e le attività ricompresi nell'ambito territoriale interessato

2) In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il Piano di Lottizzazione è un Piano Attuativo dello strumento urbanistico generale, pertanto non influenza altri piani o programmi.

3) La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il Piano integra le politiche ambientali ad un livello unicamente locale, applicando i principi dello sviluppo sostenibile sui temi: • applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrogeologica • risparmio idrico • efficienza energetica degli edifici •



riduzione dei consumi di energia da fonti fossili • incremento della qualità urbana e del benessere dei cittadini

4) Problemi ambientali pertinenti al Piano

Trattandosi di un piano che prevede la trasformazione urbanistica ed edilizia di un'area libera, gli aspetti ed i problemi ambientali che riguardano in qualche modo il Piano sono da ricondurre alle seguenti tematiche: • effetti sul paesaggio • consumo di suolo • consumi di energia • consumi di risorse idriche • implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico • acque reflue prodotte • rifiuti prodotti • effetti sulla qualità urbana

5) La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Il Piano contribuisce positivamente all'attuazione della normativa comunitaria, seppure limitatamente all'ambito di applicazione, rispetto agli obiettivi di invarianza idraulica ed idrogeologica, risparmio idrico, riduzione di energia da fonti fossili e incremento della qualità urbana.

b) CRITERI DEL SECONDO PUNTO DELL'ALLEGATO I

1) Probabilità, durata e frequenza degli effetti

gli effetti negativi principali del Piano sono a carico del suolo, dovuti all'edificazione ed infrastrutturazione del territorio, con conseguente consumo (impermeabilizzazione) e occupazione del suolo; tali effetti, diretti e permanenti, sono riferiti ad una superficie di circa 8000 mq e sono mitigati da una serie di misure progettuali, soprattutto in applicazione di misure di invarianza idraulica e idrologica. Si applica in particolare quanto disposto al punto A1 dell'allegato 2 del D.D.G. 102 del 23/06/2021, secondo il quale si applicano i requisiti minimi per la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane, come individuati nello Studio di Invarianza Idraulica allegato al Piano. Una misura compensativa è data inoltre dalla superficie destinata a verde, sia di pertinenza dell'edificato, sia come adeguamento agli standard del D.M. 1444/1978 per la realizzazione di spazi a verde pubblico attrezzato.

Si ritiene in generale che gli ulteriori eventuali effetti negativi, in riferimento ai problemi ambientali pertinenti al Piano citati nel precedente paragrafo, siano poco significativi o sufficientemente mitigati, come descritto nel precedente capitolo.

2) Reversibilità degli effetti

Il consumo e l'occupazione di suolo dovuto a edificato e infrastrutture, seppure limitato, costituisce un impatto permanente e difficilmente reversibile, data la scarsa probabilità di una futura demolizione e messa in pristino delle aree.

3) Carattere cumulativo degli effetti

Non sono rilevabili interazioni tra gli effetti grado di condizionare cambiamenti climatici, il mantenimento della capacità di carico dell'ambiente e la rigenerazione degli



ecosistemi, derivanti dagli effetti generati direttamente o indirettamente da più azioni contenute nel Piano, anche in riferimento alle azioni previste da altri piani, programmi o politiche che insistono sull'ambito di influenza territoriale della Piano.

4) Natura transfrontaliera degli effetti

Le azioni del Piano intervengono su un ambito strettamente locale, limitato al sito di intervento, e non hanno ricadute ambientali esterne ai confini dello stato, regione, o comune.

5) Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Il Piano non prevede azioni, opere o attività da cui possono derivare rischi di incidenti o alle quali è correlata una variazione dei rischi naturali e/o antropogenici già presenti nell'ambito d'influenza territoriale. Le caratteristiche territoriali e ambientali dell'area non influenzano la diffusione e propagazione degli effetti dannosi per la salute umana (es. presenza di vettori di trasporto naturale di effluenti, assetto morfologico e uso del suolo, caratteristiche costruttive del patrimonio edilizio e delle infrastrutture).

6) Entità ed estensione nello spazio degli effetti

L'ambito di influenza del Piano, in considerazione della superficie dell'area oggetto di intervento e della tipologia di interventi e opere previsti, resta limitato ad un contesto strettamente locale sub-urbano. Gli effetti, sia positivi che negativi, sono riferiti al sito di intervento ed alle immediate adiacenze dell'area oggetto di Piano.

7) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Nessuna azione di Piano è in grado di determinare impatti su aree di valore o vulnerabili, a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, o di determinare inquinamento o utilizzo intensivo del suolo.

Le criticità ambientali riscontrate nel contesto territoriale dell'intervento riguardano in particolare: • vulnerabilità ai nitrati • vulnerabilità alla desertificazione • inquinamento delle risorse idriche sotterranee di origine agricola

Non sono previste attività agro-zootecniche, responsabili dell'inquinamento da nitrati e pesticidi a carico del suolo e delle acque, mentre sono sufficientemente mitigate le possibili attività in grado di incrementare fenomeni di desertificazione (misure per il risparmio idrico e la permeabilizzazione dei suoli, presenza di aree verdi). Il sito di intervento non presenta inoltre particolari valenze naturalistiche.

8) Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non si rilevano interferenze negative, dirette o indirette, derivanti dall'attuazione del piano su aree o paesaggi protetti.

Nell'area oggetto di Piano, o in aree limitrofe, non sono presenti Riserve Naturali o



Parchi ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981 n. 98, come modificata e integrata dalla legge regionale 9 agosto 1988 n. 14, e del Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente 970/91 e non sono presenti Siti della Rete Natura 2000. Le azioni di Piano non interferiscono indirettamente con altri siti naturali protetti esterni all'area di intervento. Le azioni del Piano che interferiscono con la presenza del parco archeologico sono rigorosamente disciplinate e monitorate in sede di prescrizioni del parere della SS.BB.AA

ESAMINATA la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nell' 'ATTESTATO DI CONFORMITA' URBANISTICA, il Dirigente del Dettore V – Servizio uno del Comune di Agrigento Attesta in data 14.04.2025 che: *“il Piano Particolareggiato Attuativo da realizzare in Via dei Fiumi, nel Comune di Agrigento, riguardante i lotti di terreno censiti al foglio di mappa n. 168, particelle n. 1151 e n. 1152, con destinazione d'uso residenziale, risulta conforme allo strumento urbanistico vigente del Comune”*;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda un PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CASE UNIFAMILIARI SU DUE LIVELLI, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA DEI FIUMI, COMUNE DI AGRIGENTO, E RICADENTE NELLA SOTTOZONA C/2 - NUOVE ESPANSIONI RESIDENZIALI DEL P.R.G. VIGENTE

CONSIDERATO che la cubatura prevista per l'intervento in esame è pari a 4.291,42 metri cubi in relazione ad una superficie effettiva ricadente in zona C/2 estesa 8.582,85 metri quadrati

CONSIDERATO che la valutazione prevista dall'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di poter escludere un piano o programma dal procedimento di VAS qualora lo stesso interessi “piccole aree a livello locale” o non comporti “impatti significativi sull'ambiente”, deve essere effettuata tenendo conto dell'insieme delle varianti proposte dall'amministrazione, e non della singola variante isolatamente considerata così come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (cfr. Tar Torino sent. n. 210/2020);

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta pienamente conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale attualmente in vigore nel Comune di Agrigento, il quale dispone al momento di uno strumento urbanistico redatto ed approvato ai sensi della Legge Regionale n. 15/91 (PRG), giusto Decreto di approvazione del Dirigente Generale n. 1106 del 28 ottobre 2009, pubblicato nella GURS n. 60 del 24 dicembre 2009 e successivi Decreti n. 459/2010, n. 760/2010 e n. 538/2011”.

CONSIDERATO E VALUTATO che quanto indicato nella Relazione Ambientale, da intendersi quale Rapporto Preliminare Ambientale (screening) ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006, nella quale vengono affrontati i temi ambientali riguardanti fauna, flora e biodiversità, aria e inquinamento atmosferico, acqua e risorse idriche, suolo, consumo di suolo, energia, ambiente e paesaggio, rumore, rifiuti;

CONSIDERATO che la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza nel ruolo di questa Commissione Tecnica Specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso



città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed efficientamento energetico, ed il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Progetto risulta inserito in un contesto urbanizzato e antropizzato e la zona risulta dotata di rete idrica e fognaria alla quale verranno allacciati i servizi dell'area in esame;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il progetto non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000 prossimi all'area dell'intervento;
- l'area oggetto dell'intervento non è interessata da Vincolo Idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio di pericolosità come risulta dalla Carta sulla pericolosità PAI;
- l'area oggetto dell'intervento non risulta essere interessata da dissesti;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zone a rischio geomorfologico ed a pericolosità geologica;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento al punto 2 dell'Allegato 1 al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli impatti e le interazioni degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione non risultano particolarmente significativi e in particolare:

- non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità dell'area;
- non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente;
- non producono impatti significativi tali da condizionare la funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che le informazioni risultanti dalla lettura della documentazione progettuale consentono di escludere aprioristicamente un'incidenza significativa del progetto sulle componenti ambientali dell'area;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

PARERE DI NON ASSOGGETTABILITA' A VAS

del "PPA PER LA REALIZZAZIONE DI CASE UNIFAMILIARI SU DUE LIVELLI, IN UN LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA DEI FIUMI, AGRIGENTO, RICADENTE NELLA SOTTOZONA C2 DEL PRG VIGENTE" a condizione che vengano rispettate le osservazioni/condizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale per come individuati:

Che gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate rispettino i



requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017.

Che gli interventi di costruzione/installazione dovranno essere effettuati mettendo in pratica tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati;

Che il progetto dei fabbricati dovrà essere redatto secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n. 90/2013 ss.mm.ii., prevedendo l'installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile ed adeguati interventi di efficientamento energetico.

Che dovrà redigersi specifico progetto esecutivo del sistema di raccolta e gestione delle acque piovane superficiali nelle aree esterne con collegamento con tra i fabbricati e la vasca di accumulo al fine di utilizzare l'acqua raccolta per l'irrigazione delle aree a verde;

Che occorre prevedere idonei spazi per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti debitamente mimetizzati anche con una fascia a verde, con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona schermante;

Che gli scavi, i riporti ed i movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, evitando modifiche sostanziali alle condizioni plano-altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi;

Che le aree esterne libere dovranno essere destinate a verde, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea;

Che per la sistemazione delle aree esterne ai fabbricati dovranno essere limitata in termini assoluti la realizzazione di aree non permeabili, recependo il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione incontrollata delle acque superficiali;

Che le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti, in luogo del conglomerato bituminoso, dotandole di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo ed ascrivibile alle specie della macchia mediterranea, con funzione di ombreggiamento e mitigazione visiva dei veicoli in sosta;

Che la pavimentazione degli spazi aperti e di quelli sistemati a verde dovrà essere di tipo permeabile, in grado di consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, i camminamenti e le stradine interne ai lotti dovranno essere pavimentate esclusivamente con materiali drenanti fortemente permeabili;

Che nelle aree esterne dovranno adottarsi soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, utilizzando di lampade a LED;

Che in fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;

Che il progetto esecutivo degli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione e di realizzazione dei fabbricati dovrà essere corredato di specifico elaborato contenente la quantificazione dei quantitativi di materiale inerte da utilizzare per sottofondi, livellamenti e riempimenti di strade,



parcheggi, aree di sosta, piazzali interni, con l'indicazione delle cave di prestito e degli impianti di recupero e riciclo di inerti.

L'Autorità Procedente è tenuta ad effettuare i dovuti controlli del rispetto delle raccomandazioni di cui sopra.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.